Gino Sorbillo, ambasciatore della pizza napoletana nel mondo, presenta: “Pizzaman”.

Il Viaggiatore Magazine – Pizza

“La pizza è la mia vita. Il mio alimento quotidiano, la mia professione e la mia storia sin dalla primissima infanzia”. Così comincia il **primo romanzo scritto da Gino Sorbillo**, il **pizzaiolo** che è nato nel cuore più verace di **Napoli** e ha conquistato il mondo con la sua **pizza**.
Gino Sorbillo si racconta in un **libro, nelle librerie italiane a partire da lunedì 27 novembre 2017**, nel quale **ripercorre la storia della sua vita** insieme alla sua “**compagna fedele”: la pizza**.
Tutto iniziò a Napoli in **Via dei Tribunali**, nella **piccola pizzeria di famiglia**, fondata nel **1935**, punto di riferimento per tutti gli abitanti della zona, un quartiere storico, proprio al centro della città antica, verace e gioioso, ma anche con tanti problemi e difficoltà, come la droga e la delinquenza. In questo luogo pieno di contrasti, la **pizzeria Sorbillo** è un **luogo familiare** dove è possibile non solo **mangiare una squisita pizza**, ma anche **scambiare quattro chiacchiere** e circondarsi di quel **calore**, tipico napoletano, elemento prezioso per tutti, in particolare per chi è **meno fortunato o per chi si trova costretto a vivere lontano da casa**.

Il Viaggiatore Magazine – Copertina Libro “Pizzaman” di Gino Sorbillo

“Scrivere la mia autobiografia è stato emozionante. Ho scavato a fondo nei miei ricordi, soprattutto in quelli della mia infanzia. Sono sempre stato un grande sognatore, seppur pieno di paure e incertezze. Questo mix è ciò che mi ha portato ad essere quello che oggi sono: un pizzaiolo creativo, vivace, estroverso e più coraggioso” confessa **Gino Sorbillo**.
Sorbillo nasce in una famiglia numerosissima, suo padre aveva 20 fratelli tutti pizzaioli, e nel libro **svela le regole non scritte del rapporto sacro tra napoletani e pizza**: una **pietanza semplice e popolare** che non deve necessitare di lunghe e formali prenotazioni, ma deve essere **consumata quando si vuole e molto rapidamente e voracemente**. I momenti di socializzazione e convivialità nascono perché il napoletano doc osserva le pizze ordinate dai vicini di tavolo e si lascia ispirare nella scelta della propria.
Il **modo** stesso **di gustare la pizza** è fantasioso e quasi simile a un **rito ancestrale**: si selezionano le parti più buone, si staccano poi con le mani gli altri pezzi di pizza, anche dal cornicione, per intingerli nella parte più condita e godersi a pieno questa prelibatezza campana.
Gino Sorbillo propone una **pizza antica ed evoluta**, che ha fatto scuola nel mondo: molto ha fatto discutere la dimensione **del suo cornicione, meno pronunciato e spesso** rispetto a quello delle attuali pizze napoletane.

Il Viaggiatore Magazine – Pizzeria Gino Sorbillo, Napoli

Sorbillo si rifà, infatti, alla tradizione, presentando **un’evoluzione della pizza da strada** che doveva potersi piegare facilmente in quattro, “a libretto”, per gustarla in giro mentre si cammina.
*“**Fare il pizzaiolo è un modo di essere, uno stile di vita**. Non è sufficiente fare una pizza buona, ma è fondamentale*

mantenere sempre un atteggiamento sano e genuino” conclude **Sorbillo**.
La pizza, la vita, la strada, le istituzioni, la famiglia: oggi **Gino Sorbillo** resta un **artigiano**, un “uomo di comunicazione”, un imprenditore legato alla sua strada e alla sua arte. La sua è una storia di passione e fatica, di riscatto e riqualificazione, oltre che di crescita professionale, e se oggi **Via dei Tribunali è un quartiere vivo**, pieno di turisti e di locali alla moda, **un po’ del merito va anche alla storia di Sorbillo e alla sua pizza.** Uno **spazio speciale** all’interno del libro è **dedicato a sua moglie Loredana**, rimasta affascinata più di vent’anni fa dal carattere di Gino, concreto, deciso e pieno di amore per i progetti che portava avanti con dedizione. Insieme **condividono una vita intensa, concitata e che scorre sempre a un ritmo veloce**, mantenendo il loro rapporto sempre solido e stabile perché fondato su un preciso equilibrio fra le parti.
La biografia di Gino Sorbillo inaugura la **collana cartacea di Dissapore**, la testata di cultura eno-gastronomica che dal 2009 spiega le parole indigeste del mondo del cibo e le divulga in modo semplice e commestibile a tutti gli appassionati al mondo dell’enogastronomia.